



Comune di BALME

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.19

OGGETTO:

Approvazione di un percorso internazionale verso l'adozione di misure per l'adattamento locale ai cambiamenti climatici nelle Alpi a livello comunale

L'anno duemilaventitre addì undici del mese di agosto alle ore sedici e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CASTAGNERI Giovanni Battista - Sindaco	Sì
2. BOSCARATO Silvia Beatrice Margherita - Consigliere	Giust.
3. CASTAGNERI Teresa Maria - Consigliere	Sì
4. CASTAGNERI Grazia - Consigliere	Sì
5. POZZATO Diego - Consigliere	Sì
6. TESSIORE Umbro - Consigliere	Sì
7. TONIETTA Stefania - Consigliere	Sì
8. VOTTERO REIS Massimo - Consigliere	Sì
9. MARUCCO Mauro - Consigliere	Sì
10. ROCCI Guido - Consigliere	Giust.
11. SCATOLERO Alberto - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale CHISARI dott.ssa Concetta la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CASTAGNERI Giovanni Battista nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerate,

la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e i suoi più recenti sviluppi, in particolare come risultanti dalle Conferenze delle Parti di Parigi (COP21) e di Marrakech (COP22),

in particolare l'Accordo di Parigi, firmato da 195 governi tra cui quello italiano e dall'Unione Europea, e supportato, ai fini del conseguimento dei propri obiettivi, da reti di città in tutto il mondo, nonché i successivi sviluppi registrati nella COP22 della UNFCCC di Marrakech,

la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici della Unione Europea adottata con Comunicazione COM (2013) 216, e attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione Europea,

la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, adottata in Italia con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente del 16 giugno 2015, n. 86,

il processo tecnico, in corso di definizione, di un Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici in Italia e relativi aggiornamenti,

la Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2017, n. 24-5295 Disposizioni per la predisposizione e la realizzazione della Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici quale attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla deliberazione CIPE n. 57/2002 e all'articolo 3, comma 2 della legge 221/2015 e il Documento di Azione Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici della Regione Piemonte

Viste,

la Convenzione sulla Protezione delle Alpi, detta "*Convenzione delle Alpi*", fatta a Salisburgo (1991), primo accordo internazionale dedicato alla tutela e allo sviluppo sostenibile di una regione montana transfrontaliera,

la Dichiarazione dei Ministri dei Paesi alpini sui cambiamenti climatici, rilasciata in occasione della IX Conferenza delle Alpi di Alpbach (2006) che riconosce la peculiare fragilità del territorio alpino agli impatti dei cambiamenti climatici nonché la necessità di sviluppare, per l'arco alpino, idonee strategie e attività di adattamento alle conseguenze, derivanti dai cambiamenti climatici,

lo Statuto dell'Associazione Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" e le finalità di realizzare una politica sostenibile a livello comunale in tutti i settori di attività della Convenzione delle Alpi attraverso l'utilizzo sostenibile del comprensorio alpino e mediante una collaborazione continuativa tra comuni

il successivo Piano d'Azione sui cambiamenti climatici nelle Alpi "Piano d'azione sul clima 2.0" approvato dalla XVI Conferenza dei Ministri alpini (2020), che dispone sentieri di attuazione concreti e specifiche per il territorio alpino, mirate alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici in alcuni settori prioritari per le Alpi e le numerose iniziative volte alla sua attuazione,

in particolare le "Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale nelle Alpi" (2014), già oggetto di decisione dei Ministri alla XIII Conferenza delle Alpi di Torino, e riconoscendole come strumento di indirizzo per una nuova politica climatica locale orientata alla creazione di resilienza nei comuni e negli enti sub-regionali siti in territori di montagna,

il Piano di Lavoro Pluriennale della Convenzione delle Alpi (MAP) e in sinergia con le attività proposte dall' *Alpine Climate Board*,

Consapevoli,

della particolare sensibilità delle Alpi ai cambiamenti climatici, degli effetti particolarmente intensi registrati e attesi dei cambiamenti climatici sul territorio alpino e dei costi sociali ed economici di tali impatti sul territorio,

della necessità di adottare misure specifiche di adattamento, sulla base delle caratteristiche geografiche, fisiche, socio-economiche e della dotazione di risorse per il territorio alpino,

della necessità di rafforzare le capacità degli enti di livello locale, in linea con il principio di sussidiarietà, di attuare misure di adattamento efficaci in risposta a fenomeni, vulnerabilità e capacità di adattamento, nonché decisioni individuali e collettive territorialmente localizzate.

Preso atto,

degli impegni volontariamente assunti dagli attori non-statali, ai fini di conseguire risultati con riferimento agli impegni per il conseguimento degli obiettivi globali, europei e nazionali relativamente ai cambiamenti climatici,

del ruolo sempre più rilevante svolto dai comuni, dalle città, dal settore privato e dalla società civile ai fini dell'attuazione di politiche climatiche di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici a livello territoriale e locale,

del formale riconoscimento globale per l'impegno concreto degli enti non-statali e in particolare dei comuni in tale direzione ai più elevati livelli di politica climatica europea e internazionale attraverso reti globali di città, regioni e imprese e iniziative volontarie quali il nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, specialmente in Europa dove è stato lanciato su iniziativa della Commissione Europea, che riconoscono la pianificazione delle misure di mitigazione e di adattamento funzionali alla creazione di resilienza del territorio agli impatti dei cambiamenti climatici, nonché alla conservazione e all'aumento della qualità della vita dei cittadini,

della serie di incontri di promozione delle Linee Guida per l'adattamento locale ai cambiamenti climatici nelle Alpi, organizzati dall'Associazione Alleanza nelle Alpi Italia e promossi dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare attraverso la Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi, in collaborazione con il Segretariato permanente della stessa Convenzione delle Alpi nel corso del 2017 in quattro diversi comuni alpini italiani,

del progetto di attuazione della Carta di Budoia sul territorio alpino italiano promosso dalla Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi, supportato dal Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi e coordinato da FLA - Fondazione Lombardia per l'Ambiente, che ha messo a punto una metodologia per la selezione di misure di adattamento per i comuni alpini particolarmente esposti a gravi impatti climatici,

Facendo proprie le finalità di

assicurare la sicurezza del territorio di fronte agli impatti attesi dei cambiamenti climatici nell'area alpina a tutti i livelli amministrativi e particolarmente a quello più prossimo agli spazi di vita dei singoli individui secondo il principio di sussidiarietà verticale,

assicurare un'elevata qualità della vita dei cittadini, residenti e visitatori del territorio alpino, mediante azioni specifiche,

promuovere la resilienza ai cambiamenti globali come valore per il territorio secondo metodologie consapevoli dei costi e dei benefici associati a scelte pubbliche e private di pianificazione, di investimento e di utilizzo delle risorse specifiche del territorio.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Acquisito il parere favorevole del responsabile del Settore tecnico in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione Entrate;

A voti unanimi favorevoli e . palesi,

DELIBERA

di impegnarsi a porre in essere azioni volte a valutare i potenziali rischi e opportunità dei cambiamenti climatici per il territorio comunale,

di impegnarsi a favorire l'analisi e l'interpretazione delle politiche e misure di competenza dell'Amministrazione comunale nella prospettiva di valutarne la capacità di gestire e rispondere efficacemente agli impatti dei cambiamenti climatici con l'obiettivo futuro di pervenire alla stesura di una "Strategia locale di adattamento" in linea con piani e strategie di adattamento di livello regionale, nazionale ed europeo,

di impegnarsi ad attuare misure locali di adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito delle attività di pianificazione di competenza dell'Amministrazione comunale,

di ricercare forme di collaborazione con altri comuni, città ed enti in sede regionale, nazionale, europea e internazionale al fine di consolidare conoscenze, strumenti ed esperienze di azioni mirate all'adattamento locale ai cambiamenti climatici

di promuovere il dibattito pubblico e aumentare la consapevolezza dei cittadini, residenti e visitatori, circa rischi e opportunità connesse ai cambiamenti climatici a livello locale,

di ricercare ove possibile opportune risorse ai fini dell'attuazione di tali attività, anche attraverso progetti e finanziamento di ogni livello, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
Firmato digitalmente
CASTAGNERI Giovanni Battista

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
CHISARI dott.ssa Concetta